



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

VISTA la Legge dell'8 luglio 1986, n. 349, e s.m.i., recante "*Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale*";

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, e s.m.i., recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, e s.m.i., recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 23 aprile 1998, recante "*Approvazione del piano di disinquinamento per il risanamento del territorio della provincia di Brindisi*", che ha previsto uno stanziamento di risorse per il finanziamento degli interventi prioritari pari a € 103.190.000.000,00, corrispondenti a € 53.293.187,42;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, recante "*Nuovi interventi in campo ambientale*", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico, individuando tra i Siti di bonifica di Interesse Nazionale (SIN) quello di "Brindisi";

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi";

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 3077 del 4 agosto 2000, recante "*Ulteriori disposizioni per fronteggiare l'emergenza in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinanti, nonché in materia di tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della regione Puglia*", con la quale il Presidente protempore della Regione Puglia è stato nominato Commissario delegato per far fronte all'emergenza nel territorio della Regione Puglia in materia di gestione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, in materia di bonifica e risanamento ambientale dei suoli, delle falde e dei sedimenti inquinati nonché in materia di tutela delle acque superficiali e dei cicli di depurazione;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 settembre 2001, n. 468, "*Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale*", che ha previsto uno stanziamento di risorse per il Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi" pari a € 21.906.290,84, interamente trasferiti nelle casse del suddetto Commissario Delegato;

VISTO il D.Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., recante "*Norme in materia ambientale*";

Resp. Div. Disasto D.
Ufficio: RiA_03
Data: 06/10/2021

VISTO il Decreto Ministeriale 28 novembre 2006, n. 308, recante “*Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio 18 settembre 2001, n. 486, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati*”;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 343 del 9 maggio 2016, recante “*Subentro della regione Puglia nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità nel settore della tutela delle acque superficiali e sotterranee e dei cicli di depurazione nel territorio della medesima Regione*”, relativa all’individuazione del responsabile - nella persona del Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia - delle iniziative finalizzate al subentro, in regime ordinario, della medesima Regione nel coordinamento degli interventi da eseguirsi nel contesto delle criticità ambientali di cui all’Ordinanza n. 3077/2000, in forza del quale il Presidente pro tempore della Regione Puglia ha operato in qualità di Commissario delegato;

VISTO l’articolo 1, comma 6, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, che ha disposto che “... *il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia provvede, fino al completamento degli interventi di cui al comma 2 e delle procedure amministrativo-contabili ad essi connessi, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 2701, che viene allo stesso intestata fino al 31 luglio 2017*”;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 1, comma 9, della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, la programmazione delle risorse residue giacenti sulla contabilità speciale n. 2701 dovrà eseguirsi mediante la stipula di uno specifico Accordo di Programma tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Puglia;

VISTA l’Ordinanza del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 487 del 30 ottobre 2017, con la quale il Dirigente della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, titolare della contabilità speciale n. 2701 ai sensi della predetta Ordinanza n. 343 del 9 maggio 2016, è stato autorizzato a mantenere aperta tale contabilità fino al 31 dicembre 2017;

VISTA la nota prot. 3548 del 10 aprile 2018, con la quale il Dirigente della Regione Puglia ha provveduto ad inoltrare la Relazione di chiusura, nella quale è stato proposto il trasferimento in favore del bilancio ordinario della Regione Puglia delle risorse giacenti sulla contabilità speciale n. 2701, pari a € 47.869.513,34, di cui € 9.540.218,04 per le attività di bonifica del SIN di Brindisi;

CONSIDERATO che le predette risorse della ex contabilità speciale n. 2701 destinate al SIN di Brindisi, pari a € 9.540.218,04, sono riconducibili alle seguenti fonti di finanziamento:

- € 5.978.896,97, quali residui del Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001, con vincolo di destinazione di € 1.290.541,35 già destinati al finanziamento di specifici interventi e € 4.688.355,62 privi di specifica destinazione;
- € 3.561.321,07, quali residui delle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998, anch’essi privi di specifica destinazione;

CONSIDERATO, pertanto, che nelle casse della Regione Puglia sono appostate risorse della ex contabilità speciale n. 2701 destinate al SIN di Brindisi, pari a € 8.249.676,69, prive di specifica destinazione;

VISTO l’Accordo di Programma per gli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”, sottoscritto il 18 dicembre 2007 tra Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissario di Governo per l’Emergenza

Ambientale, Regione Puglia, Provincia di Brindisi, Comune di Brindisi, Autorità Portuale di Brindisi, registrato alla Corte dei Conti il 01 aprile 2008 (Reg. n. 2, Fog. 214);

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 14 del predetto Accordo di Programma del 18.12.2007, sono stati sottoscritti Atti Transattivi con le Aziende ricadenti nel SIN di Brindisi per un importo complessivo di € 56.220.164,97, di cui € 51.122.983,20 già versati dalle Aziende medesime e € 24.833.217,93 riassegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e da quest'ultimo trasferiti alla Regione Puglia;

CONSIDERATO che rispetto alle predette risorse, pari a € 24.833.217,93, allo stato risultano già impegnati € 8.635.821,41 e, pertanto, nelle casse della Regione Puglia sono disponibili risorse, pari a € 16.197.396,52, non ancora disciplinate;

VISTA la disponibilità nelle casse della Regione Puglia di risorse finanziarie prive di specifica destinazione, per un importo complessivo di € 24.447.073,21, di cui:

- € 8.249.676,69 a valere sulle risorse residue della ex contabilità speciale n. 2701;
- € 16.197.396,52 a valere sulle risorse derivanti dalle transazioni;

VISTA la nota prot. 12426 del 03.11.2020 e prot. 839 del 21.01.2021, con cui la Regione Puglia, previa condivisione e concertazione con il Comune di Brindisi e l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione Ambientale, ha trasmesso la seguente ripartizione dell'importo di € 24.447.073,21:

- 1) "Analisi di rischio sito specifica", per un importo di € 1.959.730,04 (CUP: J84J16000030001);
- 2) "Caratterizzazione del villaggio residenziale San Pietro e analisi di rischio sito specifica", per un importo di € 320.269,96 (CUP: J84J16000040001);
- 3) "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Costa Morena, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda (e caratterizzazione area I.T.A.F.): esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 9.953.025,16 (CUP: B84J16000010001);
- 4) "Messa in sicurezza e bonifica della falda freatica Fiume Grande, compreso impianto per il trattamento delle acque di falda: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 6.244.371,36 (CUP: J84J16000020001);
- 5) "Interventi di bonifica in area Stagni e Saline di Punta delle Contessa: esecuzione indagini integrative finalizzate alla progettazione, progettazione definitiva ed esecutiva da eseguirsi tramite due stralci funzionali, primo stralcio funzionale dei lavori", per un importo di € 5.969.676,69 (CUP: J89J18000530001);

VISTO il Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Brindisi", sottoscritto in data 06.10.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia ed il Comune di Brindisi, il cui valore ammonta a complessivi € 24.447.073,21, di cui:

- € 4.688.355,62, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 3.561.321,07, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;

- € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dalle transazioni;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dalla Regione Puglia, in qualità di Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo;

VISTO il Decreto Legge n. 22 del 01.03.2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 55 del 22.04.2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, che ha istituito il Ministero della Transizione Ecologica, riunendo le competenze del precedente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le attribuzioni in materia di energia ripartite tra altri dicasteri;

VISTO l'articolo 3, comma 7, del predetto Decreto Legge, che dispone che fino alla data di entrata in vigore del regolamento di organizzazione del nuovo Ministero della Transizione Ecologica *“...continua ad applicarsi, in quanto compatibile, il vigente regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela e del territorio e del mare”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*, come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 dicembre 2019, n. 363, concernente *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale e non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”*, rettificato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 marzo 2020, n. 54, registrato dalla Corte dei Conti al n. 1381 del 09.04.2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19.12.2019, registrato dalla Corte dei Conti, Reg. n. 1, Fog. 236, in data 21.01.2020, con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Lo Presti l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 gennaio 2021, n. 19, recante *“Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 gennaio 2021, n. 37, di approvazione della Direttiva generale recante *“Indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'anno 2021”*;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.04.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P);

RITENUTO di dover approvare il suddetto Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”, sottoscritto in data 06.10.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia ed il Comune di Brindisi.

DECRETA

Articolo unico

Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il Nuovo Accordo di Programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di “Brindisi”, sottoscritto in data 06.10.2021 tra il Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia ed il Comune di Brindisi, il cui valore ammonta a complessivi € 24.447.073,21, di cui:

- € 4.688.355,62, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sul Programma Nazionale di Bonifica, ex D.M. 468/2001;
- € 3.561.321,07, quali residui della ex contabilità speciale n. 2701 a valere sulle risorse di cui al D.P.R. del 23 aprile 1998;
- € 16.197.396,52, a valere su risorse rinvenienti dalle transazioni.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di controllo per i riscontri di competenza

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)